

Codice A2202B

D.D. 3 giugno 2026, n. 906

Avviso per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., D.P.C.M. 29 dicembre 2025, D.G.R. n.10-2604 del 25.5.2026.



ATTO DD 906/A2202B/2026

DEL 03/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: Avviso per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., D.P.C.M. 29 dicembre 2025, D.G.R. n.10-2604 del 25.5.2026.

Viste:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011";

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province".

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con propria Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli", ha previsto il sostegno alla realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;

- all'art. 20 della legge regionale suindicata si fa esplicito riferimento alla necessità di coinvolgere le reti territoriali dei diversi soggetti istituzionali e del privato sociale che operano per il contrasto alla violenza in tutte le sue sfaccettature, nell'intento di promuovere e sostenere in Piemonte non solo una rete efficace di Centri antiviolenza, ma anche di Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, che attuano interventi di natura psicologica, socio educativa, relazionale, culturale, psicoterapeutica e psichiatrica, realizzati a condizione che siano prioritariamente garantiti la sicurezza ed il supporto alle vittime;

- all'art. 21 della Legge regionale n. 10 del 4 aprile 2024 “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale. Anno 2024” si prevede l’istituzione del registro regionale dei Centri per uomini autori di violenza, la cui attivazione è stata successivamente disciplinata con D.G.R. n. 4-425 del 28.11.2024 e con D.D. n. 321 del 13.3.2025 (approvazione della modulistica per l’iscrizione).

Richiamati:

- l’Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha sancito i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (c.d. C.U.A.V.);
- l’Intesa del 25 gennaio 2024, repertorio atti n. 9/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha previsto la proroga del periodo transitorio previsto per l’adeguamento dei CUAV ai criteri minimi fissati dall’Intesa sopraccitata, fino al 14.9.2025;
- la D.G.R. 13-8459 del 22.4.2024 di presa d’atto e recepimento sul territorio regionale delle Intese n. 184/CSR del 14.9.2022 e n. 9/CSR del 25.1.2024;
- l’Intesa del 30 luglio 2025, repertorio atti n. 142/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che ha previsto l’ulteriore proroga del periodo transitorio previsto per l’adeguamento dei CUAV ai criteri minimi fissati dall’Intesa sopraccitata, fino al 14.9.2026;
- il D.P.C.M. 29 dicembre 2025 “Riparto tra le regioni delle risorse finanziarie, per l’anno 2025, per l’istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV).” con cui viene assegnata alla regione Piemonte la quota complessiva di € 518.563,00 da destinarsi all’istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti.

Dato atto che:

- al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato, in data 31.3.2026, una scheda programmatica, predisposta dal settore regionale competente, recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con i soggetti titolari dei CUAV che si è svolta il 12 marzo 2026;
- la scheda è stata approvata dal Dipartimento Pari Opportunità, come da nota prot. n. 9796 del 13/04/2026, che ha disposto, in data 28.4.2026, con quietanza n. 14983, il versamento delle risorse spettanti alla Regione Piemonte, di importo complessivo pari a € 518.563,00.

Richiamata la D.G.R. n.10-2604 del 25.5.2026 con cui sono stati approvati i criteri per l’accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori di violenza di genere, al fine di assicurare l’espletamento di tutte le procedure necessarie all’assegnazione delle risorse dedicate, come indicato all’Allegato 1 della Deliberazione stessa.

Dato atto che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente del Settore regionale “Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale” della Direzione Welfare di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della deliberazione di cui sopra.

Ritenuto pertanto opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla D.G.R. n.10-2604 del 25.5.2026, ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti destinati ai Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, attraverso l'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:

- Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati ai Centri per Uomini autori di violenza di genere, (Allegato 1);
- Modello di istanza di contributo per i Centri per Uomini autori di violenza di genere, (Allegato 2);
- Modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3);
- Modello di scheda per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 - Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) (Allegato 4).

Accertato che alla spesa di € 518.563,00 si fa fronte attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, iscritta in entrata sul capitolo 24105 annualità 2026 e in spesa sul capitolo 186533 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 con D.G.R. n. 11-2539 del 11/05/2026 all'oggetto " Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Dodicesima variazione). ". Tale quota sarà oggetto di successive variazioni compensative nell'annualità 2026, tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n.10-2604 del 25.5.2026.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.,";
- gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la L.119/2013, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la L.R. n. 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli.";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati ai Centri per Uomini autori di violenza di genere - anno 2026, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare i seguenti modelli per la richiesta di finanziamento, parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Modello di istanza contributo per i Centri per Uomini autori di violenza di genere (Allegato 2);
- Modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3);
- Modello di scheda per la dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 – Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) (Allegato 4);

- di fissare la scadenza delle ore 12.00 del giorno 9 luglio 2026 per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità ivi previste;

- di rinviare a successiva determinazione l'accertamento, l'impegno e l'assegnazione delle risorse statali dedicate pari a € 518.563,00 agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n.10-2604 del 25.5.2026.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010 e sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Allegato 1

Modalità per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., D.P.C.M. 29.12.2025, D.G.R. n.10-2604 del 25.5.2026.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L 4/2016 ed all'Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., al D.P.C.M. 29.12.2025 e D.G.R. n.10-2604 del 25.5.2026, in particolare al sostegno dei Centri per Uomini autori di violenza (CUAV).

b) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

- sostenere la qualificazione del sistema dei CUAV già esistenti, non incentivando una proliferazione autonoma degli stessi, così da garantire la qualità dell'intervento sull'intero territorio regionale;
- potenziare di conseguenza su tutto il territorio regionale le attività dei C.U.A.V. con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico di uomini autori di violenza, proseguendo nella promozione e nel rafforzamento della strutturazione del sistema piemontese dei Centri;
- sostenere il corretto svolgimento da parte dei C.U.A.V. dell'attività di follow up dei programmi di trattamento attivati, nel rispetto della riservatezza e anonimato degli utenti, anche ai fini di verifica e monitoraggio dei flussi informativi ai diversi livelli (Regione, Dipartimento Pari Opportunità, CNR, ISTAT), come ribadito all'art. 7 dell'Intesa CU n.184 del 14.9.2022, con particolare attenzione all'attività di rilevazione dei dati e del monitoraggio della scheda di rilevazione regionale approvata con D.G.R. n.10-6505 del 13.2.2023;
- promuovere l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale e la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni, in particolare con l'implementazione o la stipula di nuovi protocolli.

Le attività oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al **31.12.2027** dai soggetti titolari dei Centri per uomini autori di violenza attivi sul territorio regionale.

c) Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Possono proporre istanza di finanziamento ai sensi del presente provvedimento i Soggetti titolari di Centri per uomini autori di violenza iscritti al registro regionale di cui all'art. 21 della LR n. 10/2024 e alla D.G.R. 4-425 del 28.11.2024 o che abbiano presentato istanza di iscrizione al registro regionale entro il 30.6.2027.

d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente finanziamento le risorse complessive pari ad € 518.563,00 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al D.P.C.M. 29 dicembre 2025 a seguito dell'approvazione della specifica scheda programmatica da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

e) Spese ammissibili

I finanziamenti sono finalizzati a potenziare su tutto il territorio regionale le attività dei C.U.A.V. con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico di uomini autori di violenza, proseguendo nella promozione e nel rafforzamento della strutturazione del sistema piemontese dei Centri, nonché alle attività di rilevazione e monitoraggio dei dati e della scheda di rilevazione regionale.

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati alla copertura delle seguenti voci di spesa:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- C. Affitto locali e utenze: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese per l'acquisto di attrezzature personali a esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e/o delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering per buffet e coffee break riferite a eventi e iniziative pubbliche.

f) Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse attraverso la suddivisione della quota complessiva di € 518.563,00 per i Centri per uomini autori di violenza iscritti al registro regionale o che abbiano presentato istanza entro il 30.6.2026.

Le istanze di contributo per i Centri per Uomini autori di violenza (CUAV) devono essere inoltrate **entro le ore 12.00 del giorno 9.7.2026**, tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto:

“Richiesta finanziamenti Centri per Uomini autori di violenza 2026”.

al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

Successivamente all’invio, nella stessa giornata dell’invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, all’indirizzo di posta elettronica ordinaria : anna.ghioni@regione.piemonte.it.

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all’allegato 2) debitamente compilata in tutte le sue sezioni;
- breve relazione (massimo 1 pagina) sull’esperienza del soggetto proponente in ambito di attività a favore degli uomini autori di violenza degli ultimi 3 anni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell’organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all’allegato 3), anch’essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) allegato 4) da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

g) Modalità di ammissione a contributo

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alla scadenza e alla modulistica da compilare, come da allegati specifici. Ogni singola istanza deve pervenire con apposita comunicazione PEC e con la modulistica e tutti gli allegati richiesti.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all’individuazione delle istanze ammissibili ed all’assegnazione delle risorse attraverso la suddivisione della quota complessiva di € 518.563,00 per i Centri per uomini autori di violenza iscritti all’Albo regionale o che abbiano presentato istanza entro il 30.6.2026, sulla base dei seguenti criteri:

- a) 70 %, ovvero € 362.984,00, da suddividere in quota uguale per ciascun CUAV,
- b) 30 % ovvero € 155.579,00, da suddividere in base al numero degli uomini in carico ai CUAV con un progetto di accompagnamento nell’anno 2025 per i quali, in virtù della partecipazione volontaria (al di fuori di un percorso giudiziario), oppure, se nell’ambito della previsioni del cd. Codice Rosso, per ragioni economiche, il percorso realizzato sia stato offerto gratuitamente da parte del CUAV.

Nel caso in cui a seguito dell'istanza di iscrizione non si disponga l'iscrizione al registro regionale dei CUAV, per carenza dei requisiti, l'istanza di contributo non sarà considerata finanziabile.

h) Concessione dei contributi

Con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente del Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale saranno disposti l'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti.

A seguito di presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati fino al **31.12.2027**, sarà richiesta la restituzione di quote eventualmente non utilizzate rispetto al finanziamento assegnato ed erogato.

Il termine per la presentazione delle rendicontazioni è il **31.1.2028**.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 dicembre 2027).
- 2) relazione attestante gli interventi realizzati.

i) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale.

Le responsabili dell'istruttoria sono le funzionarie:

- Anna Ghioni, tel. 011/432 2277 e mail anna.ghioni@regione.piemonte.it

- A. Barbara Bisset, tel 011 432 3173 e mail adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 90 giorni, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

l) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi della

Regione Piemonte e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia l'indicazione scritta seguente: "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte".

m) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dei contributi, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese rispetto al contributo concesso.

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a. qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini di spesa che dovranno corrispondere alla concessione dei contributi;
- b. in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso, anche nei termini di durata temporale, salvo modifiche effettivamente necessarie concordate previamente con l'Amministrazione.

m) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti e sull'esito degli interventi nonché l'effettuazione di controlli in loco presso le sedi dei C.U.A.V.

n) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale.
Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel .011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto alle
famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
Piazza Piemonte 1
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n..... in attuazione della DGR n. 10-2604 del del 25.5.2026

Istanza di contributo per i Centri per uomini per Uomini autori di violenza di genere - CUAV

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	

1) Legale rappresentante di:

Specificare tipologia dell'Ente secondo quanto previsto da Intesa CU - Repertorio atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022:

- Ente pubblico o locale, in forma singola o associata;
- Ente del servizio sanitario
- Enti ed organismi del Terzo settore iscritti al RUNTS
- Soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto, intesa o in forma associata.

2) In qualità di soggetto giuridico (barrare l'opzione di interesse):

- titolare di Centro per Uomini autori di violenza di genere – CUAV , iscritto al Registro regionale CUAV
- titolare di Centro per Uomini autori di violenza di genere, che ha presentato istanza di iscrizione al Registro regionale CUAV il... (entro il 30.6.2026)

3) In qualità di soggetto titolare di Centro per uomini autori di violenza:

DENOMINAZIONE DEL CUAV:.....

INDIRIZZO:.....

E MAIL: NUMERO TELEFONICO DEDICATO:

- Con competenza sul territorio (indicare l'opzione di interesse):

- del comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti comuni.....

**- numero degli uomini in carico ai CUAV con un progetto di accompagnamento nell'anno 2025 per i quali, in virtù della partecipazione volontaria (al di fuori di un percorso giudiziario), oppure, se nell'ambito della previsioni del cd. Codice Rosso, per ragioni economiche, il percorso realizzato sia stato offerto gratuitamente da parte del CUAV :
(dato richiesto ai fini della definizione del finanziamento):**

n.....

**- numero complessivo di uomini in carico al CUAV nell'anno 2025 con un progetto di accompagnamento sul territorio o in istituto penitenziario:
(dato richiesto ai fini del monitoraggio regionale):**

n.:

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni dell'Avviso approvato con D.D. n. ... del ... , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.:

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella di interesse*):
 - detraibile
 - non detraibile
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- per tutti i soggetti proponenti: di essere titolare di centro per uomini autori di violenza esistente e operativo nel territorio regionale

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

.....,li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica delle attività che si intendono realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2);
- breve relazione (massimo 1 pagina) esperienza del soggetto proponente in ambito di attività a favore degli uomini autori di violenza degli ultimi 3 anni;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 3) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 4)-non richiesta per gli enti locali.

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO PREVISTE PER L'ANNUALITA' 2026/2027:
(max 1 pagina/ 6.000 caratteri)

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO FINO AL 31.12.2027).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE/REGIONALE	DI CUI: EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento da realizzare			
TOTALI			

Non essendo in grado di poter stabilire a priori quanti CUA V presenteranno istanza al presente Avviso, e pertanto di definire l'ammontare complessivo che sarà assegnato, ci si impegna, in fase di rendicontazione, a rimodulare le spese sostenute con il presente contributo a seconda della quota assegnata.

Spese ammissibili

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati alla copertura delle seguenti voci di spesa:

- a. Spese di personale: massimo 70%
- b. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- c. Affitto locali e utenze: massimo 10%
- d. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Spese non ammissibili

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;

- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese per l'acquisto di attrezzature personali a esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e/o delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering per buffet e coffee break riferite a eventi e iniziative pubbliche.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Welfare per accedere ai contributi di competenza

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
 Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
 digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20
 oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
 Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Il/la sottoscritto/a...,

nato a ... il ...

legale rappresentante dell'Associazione /Cooperativa sociale...

con sede legale in..., via/corso...

codice fiscale/partita IVA

Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010,

in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla D.G.R. n. 10-2604 del 25.5.2026 e D.D.

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Codice IBAN	
Codice BIC	
Istituto di Credito/Bancoposta	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

.....

.....

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o :*

Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.